

Alla Cortese Attenzione del
Presidente di ACTV
dott. Luca Scalabrin

Oggetto: cittadini aderenti al progetto Controllo del Vicinato.

Apprendiamo con stupore e sconcerto da organi di stampa il Vostro proposito di ricorrere a cittadini dei gruppi del Controllo del Vicinato per attività di segnalazione ad ACTV di presenze nei pontili e sui mezzi pubblici sia acquei che terrestri di persone passibili di sanzioni amministrative e di quanti appaiano intenti ad azioni che si configurino come reato; apprendiamo inoltre che i cittadini dei gruppi CdV eventualmente impiegati in tali attività verrebbero dotati di una spilla di riconoscimento.

Per tutto quanto sopra, porghiamo alla Vostra attenzione i punti seguenti:

1) il Controllo del Vicinato (CdV) è una modalità di sicurezza partecipata tra vicini di casa con lo scopo di prevenire principalmente i furti nelle abitazioni, ma, più in generale, i gruppi CdV prestano la loro

attenzione anche al degrado urbano nella loro zona ed alle difficoltà temporanee o permanenti dei vicini di casa più anziani e soli;

2) il CdV è stato introdotto in Italia nel 2010 dall'Associazione Controllo del Vicinato (ACdV); il nostro logo è stato creato dal socio fondatore dott. Gianfrancesco Caccia, che ne detiene la proprietà; tale logo è protetto da copyright, e il suo utilizzo viene concesso di volta in volta alle amministrazioni comunali e/o ai gruppi che abbiano aderito al progetto Controllo del Vicinato.

3) Dal 2016 l'Associazione ha portato il progetto CdV anche nel territorio del Comune di Venezia, progetto subito abbracciato dall'amministrazione comunale, alla quale l'Associazione ha fornito e fornisce tuttora formazione e supporto.

4) Nello scorso mese di marzo si è costituita l'Associazione Controllo del Vicinato-Città Metropolitana di Venezia e Regione Veneto, la quale è diretta emanazione locale e regionale dell'Associazione di origine, che prosegue nell'opera di supporto e formazione ai grup-

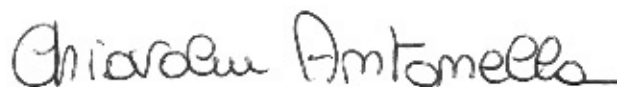
pi CdV nel veneziano, sempre in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale;

5) l'Associazione sia nazionale che locale, fa divieto ai cittadini aderenti ai gruppi CdV di rendersi riconoscibili mediante l'uso di spille, pettorine o qualunque altro mezzo identificativo, sia per salvaguardare l'incolumità fisica del cittadino, sia per il buon proseguimento dell'attività di osservazione del suo gruppo di appartenenza.

Riteniamo gravissimo l'incrocio effettuato, secondo organi di stampa, tra i dati personali di abbonati ACTV con i dati personali di cittadini aderenti a gruppi di Controllo del Vicinato. I cittadini dei gruppi CdV hanno diritto al pieno rispetto dei loro dati personali, forniti all'amministrazione comunale veneziana per il solo esclusivo scopo di partecipare ad un gruppo CdV; tali dati personali non possono e non devono essere utilizzati per fini diversi da quelli sottoscritti, né tantomeno inoltrati a soggetti terzi, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti italiane e dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

Per tutto quanto sopra esposto, Vi invitiamo calorosamente a desistere dall'utilizzo davvero improprio e inopportuno dei gruppi CdV, che sono costituiti, formati e supportati per obiettivi che nulla hanno a che vedere con problematiche proprie dei mezzi del trasporto pubblico.

In fede,



Antonella Chiavalin

Presidente di Ass.ne Controllo del

Vicinato

Città Metropolitana di Venezia-

Regione Veneto

e

Vicepresidente dell'Ass.ne Controllo

del Vicinato